RELAZIONE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLO STUDIO

ALUNNO: Korolos

EDUCATORE: Katia Eleonora Lattanzi

L'attività che svolgo presso "Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani" di Pizzoli, è di sostegno allo studio per ragazzi stranieri. Korolos, quindicenne egiziano arrivato da solo in Italia due anni fa, e alla ricerca di un futuro migliore, è il ragazzo che seguo dall'inizio dell'anno scolastico, frequenta la terza media ed è ben integrato.
I primi incontri sono stati utili per conoscerci e per capire quali fossero le sue competenze scolastiche. E' stato lo stesso Korolos a raccontarmi delle difficoltà iniziali per la mancanza di alfabetizzazione, tra l'altro già carente nel suo paese di provenienza, e quanto sia stato difficile ma importante imparare la lingua italiana. Il ragazzo adesso parla in maniera fluida, la conoscenza lessicale acquisita gli consente di comunicare alla pari con i suoi compagni. Riesce a seguire con soddisfazione tutti gli insegnamenti anche se a volte nel momento del confronto in classe è condizionato dalla timidezza o dalla paura di sbagliare. I nostri incontri di studio, tre giorni a settimana, lunedì, mercoledì e giovedì, ognuno di un'ora, hanno permesso di organizzare lo studio in maniera condivisa. Korolos ha scelto, di volta in volta, l'argomento di studio in base alle interrogazioni che avrebbe avuto ogni settimana e questo metodo è stato efficace alla luce dei risultati sufficienti riportati nelle interrogazioni. Tra le materie studiate l'interesse per le scienze è rilevante e le difficoltà maggiori emergono nello scritto e nella lettura di parole per lui di difficile pronuncia. Korolos si rende conto dei problemi che incontra e a volte si mostra scoraggiato, ma stimolato e motivato riprende facilmente l'entusiasmo. Sono certa che spronato e seguito metterà a frutto le sue buone capacità per recuperare le lacune di base e sostenere l'esame di terza media.
Nel corso del primo quadrimestre abbiamo costruito una buona relazione e intesa. Spesso mi racconta dei suoi genitori e di soffrire per la loro lontananza, della mancanza del fratellino che vorrebbe portare con sé. In quei momenti il suo sguardo si spegne, illuminandosi poi con ricordi positivi e pensieri costruttivi per il futuro. Dai racconti della vita nella casa famiglia di Pizzoli è emersa la sua capacità di protezione verso i più piccoli e un profondo senso di giustizia. Mi ha raccontato, con l'entusiasmo dei ragazzi, delle sue attività extra scolastiche, delle gite, delle attività sportive, della recita al ridotto del Teatro Comunale alla quale ha partecipato poco prima di Natale.

Il programma di proseguimento dopo le vacanze sarà di pianificazione degli argomenti di studio in sinergia con l'educatore della casa famiglia e del mediatore culturale in vista dell'esame di terza media.